ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via S. Francesco 1g. - Tel. 0-59. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 5 - Comunicati al tutto Lire 15 - Cronache, nozze, onorificenze, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UPIE, via S. Francesco 1 g. telefono 2-39 - MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-283

Udine - Via S. Francesco 1 g - Anno XIV - N. 58

Sabato 10 marzo 1945 XXIII

Gruppi tedeschi verso il Balaton penetrano in profondità nel campo sovietico

Dura e tenace resistenza germanica in Occidente

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 9 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria nostri gruppi da combattimento sono penetrati ai due lati del lago Balaton nel campo principale da combattimento nemico scaglionato in profondità, hanno rigettato i sovietici da parecchi settori bene fortificati e si sono mantenuti contro numerosi attacchi di nuove forze bolsceviche fatte affluire.

Nelle montagne metallifere della Slovacchia nostre sicurezze mantengono in tenace lotta difensiva gli stretti della valle intorno a Altsohl contro la persistente forte pressione nemica.

Ai due lati degli Alti Tatra puntate di ricognizione dei bolscevichi sono state sbaragliate.

Granatieri e cacciatori sono penetrati a nord di Ratibor negli appostamenti sovietici ed hanno spostato la nostra linea principale da combattimento in avanti ad onta della tenace controdifesa.

Contro Küstrin, dopo ingente preparazione di artiglieria, il nemico è passato nuovamente all'attacco dal nord e dal sud. Accaniti combattimenti sono in corso sulla zona di difesa esterna della testa di ponte di Stettino; i perduranti forti attacchi di un'Armata sovietica corazzata e di due Armate di fanteria si sono infranti in duri combattimenti con perdite per il nemico. Forze navali tedesche hanno appoggiato con buoni effetti i duri combattimenti difensivi dell'esercito sull'Haff di Stettino.

Nell'epicentro della grande battaglia difensiva nella Prussia occidentale formazioni di carri armati nemici sono penetrate, ad onta della nostra tenace controdifesa, fra Behrent e Preussisch-Stargard nelle nostre posizioni ed hanno guadagnato ulteriore spazio verso nord. Le loro punte sono state fermate tra Kartaus e Schöneck; oltre cinquanta carri armati sovietici sono stati distrutti in questa zona.

In Curlandia nostre formazioni sono impegnate ad est di Frauenburg in vittoriosa lotta difensiva contro i tentativi di sfondamento di forze sovietiche appoggiate da ingenti forze di velivoli da battaglia.

Mezzi navali di scorta a un nostro convoglio hanno abbattuto davanti alla costa occidentale norvegese, in collaborazione con velivoli da caccia, sei apparecchi nemici attaccanti; altri cinque sono stati fatti precipitare dalle forze della difesa aerea della Marina da guerra sopra la baia tedesca.

Sul Basso Reno le nostre truppe, con un contegno valoroso, hanno ieri respinto rilevanti attacchi nemici nella zona di Xanten.

Sui rimanenti fronti della testa di ponte di Wesel il nemico, dopo lieve avanzata, è stato fermato dal nostro fuoco ed ha perduto numerosi carri armati.

Nel settore di Colonia gli americani hanno potuto comprimere le nostre forze sulla riva orientale del Reno mentre il presidio di Bonn oppone fra le rovine della città accanita resistenza.

Nel triangolo Reno-Mosella i carri armati nemici hanno guadagnato terreno soprattutto verso la Bassa Mosella.

Tra l'Ahr e l'Eifel occidentale le nostre truppe sono impegnate in duri combattimenti difensivi contro formazioni avversarie avanzanti principalmente da ovest.

Il nemico attaccante ad est ed a sud di Treviri è stato sbaragliato dal nostro fuoco.

Dall'Italia non vengono segnalati combattimenti di maggior mole.

Velivoli terroristici nord-americani hanno lanciato di giorno bombe su città nella regione del Reno-Meno nonchè nella regione renano-vestfalica e della Germania sud-orientale.

Amburgo e Kassel sono state, durante la notte, l'obiettivo di attacchi terroristici britannici.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

sulla riva orientale di questo fiume. A sud di Treviri il Dreikopf è stato oggetto di violenti attacchi combattimenti ed è rimasto in mano tedesca. Il gruppo americano, circondato all'est nel villaggio di Lampaden, è stato eliminato. A giudicare dagli sviluppi della situazione sembra che Eisenhower abbia intenzione di raggiungere il Reno fra Bonn e Coblenza e di impossessarsi della vallata della Mosella per varcare quindi la Mosella verso nord mentre la settima Armata dovrebbe attaccare le posizioni della Saar verso nord. Questa Armata è in linea con la maggior parte delle sue unità fra Forbach e Hagenau ed è probabile che interverrà ben presto nell'offensiva generale.

Il Führer fra i soldati che difendono Berlino

BERLINO, 9 marzo.

Negli ultimi giorni il Führer ha ispezionato il fronte dell'Oder e le posizioni difensive prossime alla capitale del Reich.

La stampa berlinese ha pubblicato oggi varie fotografie che illustrano le fasi principali della visita del Führer.

A Berlino si è appreso inoltre che il Führer ha avuto dei colloqui con il Comandante Supremo delle Armate di quella zona e con i Comandanti di Divisione responsabili della difesa tedesca sul fronte dell'Oder davanti alla capitale del Reich.

Nelle fotografie pubblicate si vede il Führer davanti a piante e carte geografiche, circondato da numerosi ufficiali dell'Esercito e dell'Aviazione.

I generali hanno riferito al Führer sull'attività dei loro settori e sulla rafforzata fortificazione del sistema di posizioni profondamente scaglionato.

Il Führer ha rivolto pure il suo saluto a diversi Comandanti di Reggimenti e di Battaglioni usciti per l'occasione dalle loro posizioni nelle trincee. Numerosi soldati che si erano raccolti attorno al Führer lo hanno acclamato con grande entusiasmo.

Le gigantesche battaglie

BERLINO, 9 marzo.

Nel settore centrale del fronte orientale appoggiati da continui attacchi aerei, i bolscevichi hanno di giorno e di notte, con potenti formazioni di fanteria e di carri armati, all'assalto delle posizioni tedesche attorno a Küstrin. A nord-ovest della città non hanno potuto superare la cintura di fuoco tedesca e si sono ritirati con sensibili perdite nelle proprie posizioni di partenza.

Un gruppo da combattimento sovietico dopo essere stato respinto per ben diciassette volte, è riuscito a spingersi fino al margine della città dove hanno avuto luogo combattimenti accaniti per le strade ricchi di perdite per ambedue le parti. Dopo aver portato avanti riserve e con l'appoggio di cannoni semoventi, le forze tedesche sono riuscite a disperdere le forze sovietiche. I resti si sono ritirati lontano dalla città dove sono stati presi sotto una tempesta di fuoco dalla artiglieria tedesca

Mentre davanti alla testa di ponte tedesca di Wechein grossi contingenti britannici ed americani sono neutralizzati dalla reazione tedesca le Divisioni della seconda Armata britannica continuano la loro marcia. Si tratta di almeno otto Divisioni completamente equipaggiate alle quali si devono aggiungere numerose unità speciali e soprattutto gruppi del Genio che hanno il compito di preparare il passaggio del Reno inferiore. Con largo impiego di nebbie artificiali Montgomery cerca di mascherare i propri movimenti. L'Armata britannica concentra inoltre numerose unità da caccia che hanno il compito di eliminare gli aerei tedeschi da ricognizione. Nonostante ciò gli aerei tedeschi da ricognizione riescono ad individuare i movimenti avversari. Il comando di queste operazioni verrà affidato alla seconda Armata britannica che ha partecipato all'attuale offensiva con limitate forze in appoggio alla prima Armata canadese. A sud di Colonia il grosso delle truppe tedesche ha ripiegato sulla riva orientale del Reno.

Altri combattimenti si sono sviluppati per il possesso della testa di ponte di Bonn. Gli americani hanno urtato in una forte difesa tedesca durante la penetrazione nella zona della città. Specialmente nella foresta a nord ed a sud di Bonn si è combattuto violentemente per il possesso di ogni posizione tedesca. Anche nella foresta fra Bonn e Remagen potenti formazioni tedesche hanno impedito il congiungimento delle punte corazzate americane. Un'azione di sorpresa operata da carri armati americani ha permesso al nemico di conquistare ad est di Remagen un ponte ferroviario. Dietro alle punte corazzate gli americani hanno lanciato immediatamente fanterie trasportate da autocarri corazzati e formata così sulla riva del Reno una testa di ponte. Per quanto questa si trovi sottoposta ad un violento fuoco di artiglieria e di cannoni nebbiogeni gli americani lo stanno rafforzando senza riguardo alle perdite. Violenti contrattacchi sono stati lanciati contro la testa di ponte. A nord gli americani sono stati respinti ed hanno perduto la località di Unkel. La punta corazzata nemica che tentava di ampliare la testa di ponte verso nord è stata bloccata da elementi anticarro appoggiati da cannoni d'assalto. Gli americani sono stati respinti con alte perdite. Dalla valle dell'Ahr gli americani cercano in tutta fretta di far affluire rinforzi verso Remagen. Contemporaneamente essi premono dalla valle verso sud ma sono stati neutralizzati soprattutto in violenti combattimenti nella foresta. La pressione principale della terza Armata continua ad essere esercitata sul centro del fronte verso la zona di Neuerberg. Una formazione corazzata marcia verso nord-est ed attaccata su di un fianco è stata parzialmente distrutta. Dietro gruppi americani d'assalto elementi tedeschi continuano a difendersi; inoltre, in parecchi punti, essi hanno potuto interrompere le comunicazioni della terza Armata. Le forze corazzate americane che si erano spinte verso Coblenza hanno potuto allargare i loro cunei verso nord e verso sud ma si trovano sempre impegnati in gravi combattimenti con le riserve germaniche. Ad est di Kochem dove si sono avuti aspri scontri gli americani hanno potuto superare in qualche punto la Mosella. L'ala destra di questo gruppo serra con poderose forze il settore di Bitburg e di Wittlich verso est ma non ostante che alcuni villaggi siano stati abbandonati ha potuto essere finalmente bloccata in contrattacco. Altri tentativi di attraversare il Ruer nel settore ad est di Treviri sono falliti. Violenti contrattacchi tedeschi sono in corso contro la testa di ponte americana.

Vittorie dell'Ala repubblicana nei cieli del Veneto

QUARTIER GENERALE, 9 marzo.

I piloti del Secondo Gruppo Caccia si sono distinti in un accanito combattimento per la difesa dei cieli del Veneto contro forti formazioni di bombardieri nemici scortati da caccia.

Malgrado la preponderanza numerica dell'avversario i piloti repubblicani riuscirono ad abbattere sei bombardieri ed un caccia, precipitati su territorio controllato.

Inoltre, in questi ultimi giorni, in un'azione che non è stata ancora resa nota, ad opera della caccia e dell'artiglieria contraerea dell'Aeronautica sono stati abbattuti altri tredici apparecchi nemici.

Nel complesso di tali azioni tre nostri velivoli sono andati perduti.

Altre malefatte dei banditi dell'aria

TRIESTE, 9 marzo.

Stamane cacciabombardieri americani hanno attaccato a volo radente con le armi di bordo un treno passeggeri sulla linea di S. Pietro del Carso. L'attacco ha provocato vittime fra i passeggeri.

VENEZIA, 9 marzo.

Anche ieri nel Padovano e Vicentino aerei nemici hanno preso di mira agglomerati urbani e case coloniche. Un aereo è precipitato nei pressi di Adria. Risultano particolarmente colpite le zone di Ponte Rotto, dove sono state sganciate numerose bombe a farfalla, Legnaro, Valdagno, Este, Cittadella, Vicodarzere, Ponte di Brenta e Piazzola. Altri due apparecchi sono precipitati a qualche chilometro da Ponte Rotto.

Per tre giorni consecutivi formazioni di bombardieri nemici hanno sganciato il loro carico micidiale sul centro di Vittorio Veneto e nella zona di Serravalle provocando gravi danni a case di abitazione e vittime fra la popolazione civile.

Notevoli sono i danni registrati a Serravalle il cui centro conserva ancora l'aspetto medievale. La rabbia nemica ha colpito anche la località di Savassa e Casella d'Adige.

Questa sera dalle 20.10 alle 21.19 Verona ha subito un'altra violenta incursione che ha provocato al centro danni molto sensibili.

La situazione della Marina italiana nell'Italia "liberata,,

LISBONA, 9 marzo.

L'Italia è oggi un paese senza navi e senza porti. Navi e porti sono per il popolo italiano necessità vitali. Questo è stato dimostrato dalla storia. Durante l'impero romano e all'epoca delle repubbliche marinare il mare ha dato benessere e potenza all'Italia. Allorchè l'ombra della potenza marittima inglese sorse minacciosa dopo la guerra di successione spagnola, essa avvolse lentamente i mari italiani, riducendo la penisola in una condizione che anche l'unità italiana non riuscì a cambiare. La politica estera ed economica di Mussolini aveva come scopo quello di fare del popolo italiano un popolo marinaro. L'armamento della flotta, la costosa costruzione di grandi navi da battaglia furono costruite in parte a spese dell'armamento terrestre.

La volontà fascista di dare all'Italia il dominio del proprio mare è stata interrotta dal passaggio della flotta al nemico sotto il ministro della marina ammiraglio de Courten.

L'Italia meridionale, per quanto riguarda la sua potenzialità marittima è ritornata all'epoca che precedette l'unità nazionale, al tempo cioè in cui non esistevano che velieri. Tutte le navi e motonavi della marina mercantile italiana dovettero venir consegnate dal governo Bonomi alle potenze occupanti. All'Italia furono lasciati soltanto i velieri sotto le 1500 tonnellate. I grandi porti di Napoli e di Livorno servono esclusivamente al traffico anglo-americano. La città ed il porto di Napoli sono stati perfino separati dall'Italia e sono al di fuori dell'ambito dell'amministrazione del governo Bonomi.

Il sottosegretario per la marina mercantile ha fatto recentemente dei nuovi passi. Egli chiede che le potenze occupanti restituiscano una parte delle navi prese perchè non si può attualmente pensare a nuove costruzioni. In questo modo si potrebbe provvedere almeno all'importante navigazione costiera e riprendere le comunicazioni tra il continente e l'isola di Sardegna. L'isolamento della Sardegna è la più crassa espressione dell'impotenza italiana nelle proprie acque territoriali.

Un altro colpo di scena al processo Roatta

Si tentava di far evadere anche Jacomoni

LISBONA, 9 marzo.

Un altro colpo di scena si è avuto al processo Roatta. All'udienza di ieri è stato comunicato che l'altra sera si è avuto un tentativo di far evadere un altro degli imputati: Jacomoni.

Il fatto si sarebbe svolto così. All'ingresso della clinica dove Jacomoni è stato ricoverato alcuni individui hanno sparato alcuni colpi di arma da fuoco. I due agenti di guardia risposero al fuoco e gli assalitori si dileguarono. L'imputato, interrogato stamane dai giornalisti, ha dichiarato di aver udito dei colpi ma di non essersi mosso perchè stava riposando.

Continuano intanto le discussioni e le deduzioni sui motivi che hanno spinto Roatta a tagliare la corda. Un corrispondente scrive che Bonomi dovrà presto difendersi dall'accusa di aver aiutato il generale a fuggire.

L'Ambasciatore di Spagna a Roma, riferendosi ad una insinuazione del giornale Momento, ha smentito categorisamente che il generale Roatta si sia rifugiato nella sede dell'ambasciata spagnola.

Minaccia nemica su Mindanao

TOKIO, 9 marzo.

Una flotta di navi da battaglia nemiche si è avvicinata nella mattinata di venerdì alla costa di Zamboanga situata nell'isola di Mindanao ed ha aperto il fuoco sulle posizioni giapponesi. In questi circoli militari si prevede uno sbarco nemico su quest'isola.

Stalin non vuole compromessi

Una brutale verità per le democrazie

AMSTERDAM, 9 marzo.

L'Arcivescovo cattolico di Westminster in un discorso tenuto davanti all'associazione cattolica anglo-polacca dichiarò, come comunica la Reuter, che l'Unione sovietica ha arrecato ai polacchi una grave ingiustizia. La verità è che Stalin si è rifiutato di lasciarsi persuadere dal suo collega inglese e da quello americano. Sembra che nella lingua non esista la parola compromesso. Ogni volta che gli uomini di stato democratici conclusero un accordo con Stalin, dovettero essi e non lui scendere a dei compromessi. Poichè le cose stavano così, Roosevelt e Churchill si videro a Yalta davanti all'alternativa o di accettare la soluzione sovietica per la questione polacca, oppure fare il primo passo che avrebbe portato alla rottura e infine alla guerra fra l'Unione sovietica e le democrazie. Questa è la brutale verità.

Nuovi incidenti ad Atene suscitati dai partigiani

STOCCOLMA, 9 marzo.

L'United Press informa da Atene che, in seguito al ritorno dei partigiani dell'Elas e dell'Eam dalle montagne nelle città si sono verificati nuovamente sanguinosi incidenti nella capitale. Un sergente della gendarmeria ha ucciso un giovane partigiano che cantava una canzone dell'Elas. Una folla di avversari dell'Elas e dell'Eam si è raccolta attorno ad un autocarro carico di partigiani. Si è verificato un violento scontro e la polizia è intervenuta sparando in aria per disperdere i dimostranti.

Secondo una dichiarazione di Eden ai Comuni in Africa si trovano ancora 12 mila prigionieri ellenici di cui 8 mila membri dell'Elas.

La nostra forza

Abbiamo nemici potenti e coriacei, decisi a combattere fino all'ultimo sangue per il primato politico ed economico nel mondo. Da un lato, ad oriente, l'imperialismo russo; dall'altro, ad occidente, l'imperialismo nord-americano da diversi anni teso alla conquista economica del mondo. Tra questi due imperialismi in fase ascendente, l'imperialismo britannico in netta fase discendente, ma non meno deciso a vendere cara la sua pelle.

Un rapido sguardo al mappamondo e la visione delle forze a noi contrarie può darci la perfetta coscienza della realtà. Una realtà che ci deve convincere che questa è una guerra in cui si deciderà se l'Europa dovrà domani essere ancora il centro della civiltà mondiale, o se dovrà cederne l'investitura ad un altro continente. Una realtà che ci deve rendere coscienti dei doveri dell'ora, e che ci deve imporre un atteggiamento degno della posta in gioco.

Ignorare questa realtà o falsarla, è cosa stolta e pericolosa; stolta perchè non è ignorando o sminuendo un pericolo che lo si elimina; pericolosa perchè non avendo una nozione netta e precisa della situazione, della sua gravità ed inderogabilità, può avvenire che si verifichino dei rilassamenti o delle disfunzioni perniciosissime in tempi decisivi come l'attuale.

Perciò la Nazione deve rendersi conto, perfettamente conto della realtà.

I nostri nemici sono forti, ben preparati, tenaci; conducono una guerra spietata senza esclusione di colpi; credono, fortemente nella loro potenza. Li possiamo battere solo mettendoci nella condizione di essere più forti di loro, meglio preparati di loro; più tenaci di loro, di essere più persuasi di loro della nostra potenza.

Non è cosa impossibile. Basta avere veramente coscienza della realtà.

Credere in un unico ideale in cui vivere e far vivere la propria giornata tutti tesi al raggiungimento del fine comune: la Vittoria. Perchè vinceremo solo se tenderemo tutte le nostre possibilità fisiche ed intellettuali a questo scopo.

La vittoria si conquista, non si attende. E' fuori della realtà chi si dimentica questa eterna verità. Come è fuori della realtà chi si autodefinisce « estraneo alla mischia ». Estranei alla mischia in questo momento, non possono sentirsi che gli ignavi e quegli esseri senza ideali, senza personalità e senza bandiera che Dante ha giustamente bollato d'infamia per l'eternità.

L.

CRONACA DI UDINE

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco di offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Gino Dalla Libera (per onorare la memoria di Benedetto Beltrame), L. 500; Bianca e Renato Bagnoli (per onorare la memoria di Renzo Nicoletti), L. 200; famiglia Giuseppe Turrini (per onorare la memoria di Renzo Nicoletti), L. 500; Impiegati Comune di Udine (per onorare la memoria di Francesco Brunetti), L. 500; dott. Mario Dal Dan e rag. Giuseppe Fabiano (per onorare la memoria di Benedetto Beltrame), L. 500; avv. Giacomo e dott. Luciano Centazzo (per onorare la memoria di Maria Pianina ved. Jacuzzi), L. 200; Elsa e Aristide Gentilini (per onorare la memoria di Giobatta Pittini), L. 25.

Annonaria

Distribuzione di frattaglie bovine

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nel giorno 9 corrente presso la macelleria Guerrino Remigaeni saranno poste in vendita frattaglie bovine nella grammatura indicata nel cartello esposto nell'a macelleria stessa.

Il prelievo da parte dei consumatori prenotati nella macelleria suindicata si effettuerà col tagliando n. 135 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione. Nella mattinata del giorno 10 corrente (entro le ore 10) i macellai comunicheranno al Co. Pro. Ma. il quantitativo di frattaglie residuato. Coloro che non ottempereranno alla presente disposizione saranno esclusi dalle prossime assegnazioni.

I tagliandi dovranno essere versati sugli appositi moduli nella mattinata del giorno 11. Il prezzo delle frattaglie è quello stabilito per le varie qualità nel listino prezzi n. 1 in vigore del 1. gennaio ultimo scorso aumentato per ogni tipo di frattaglia di L. 0,90 il chilogramma.

Distribuzione di cruscami per gli animali di bassa corte

La Sezione provinciale dell'alimentazione rende noto che per il corrente mese la distribuzione dei mangimi per gli animali da bassa corte per conto della ditta Emilio Plaino di Udine, sinistrata dai bombardamenti aerei dello scorso mese, verrà effettuata dalla ditta F.lli Petrin di via Bonaldo Stringher.

Notiziario scolastico

L'orario delle lezioni al Liceo Classico

Col giorno 12 corrente le lezioni presso il Liceo Classico Governativo «Jacopo Stellini» si svolgeranno dalle ore 14.30 alle 17.30. Si invitano gli alunni a prendere visione delle nuove disposizioni riguardanti gli allarmi aerei.

Al Liceo tecnico industriale per costruttori aeronautici. — La Presidenza del Liceo tecnico industriale per costruttori aeronautici «Antonio Locatelli» porta a conoscenza degli interessati che gli allievi del Liceo e dell'annessa Scuola di avviamento, sfollati o residenti fuori Udine, i quali non abbiano potuto presentarsi entro il 15 febbraio agli accertamenti di profitto fissati al termine del primo periodo, potranno sostenerli entro il 15 marzo, qualora comprovino di non essersi potuti presentare alla data fissata per inderogabili ragioni della viabilità.

Al Liceo magistrale — La Preside del Liceo Magistrale «Caterina Percoto» informa che per disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale, la data dei colloqui valevole per il primo periodo di lezione è stata prorogata al 15 marzo per tutti gli alunni iscritti che potranno comprovare di non aver potuto per motivi dipendenti dallo stato di guerra sostenerli prima.

Scuole «G. Bertoni». — La Presidenza delle Scuole «G. Bertoni» di Udine avverte che da qualche giorno si sono riprese regolarmente le lezioni secondo l'orario consueto e precisamente al mattino per il Ginnasio e il Liceo Scientifico presso il Cotonificio Udinese e nel pomeriggio per le Scuole elementari presso il Collegio «Bertoni».

Richiesta di lavoratori

L'Ufficio del Lavoro comunica che sono state avanzate richieste di lavoratori delle seguenti categorie: tornitori, fresatori, falegnami, calzolai, muratori, manovali e fabbri.

Gli interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione Movimento in via Liruti 36.

Notizie di un prigioniero

Un prigioniero di guerra in America ha trasmesso i saluti ad una famiglia Giuseppe Franzolini della Provincia di Udine. Poichè nel Comune esiste più di un Giuseppe Franzolini si pregano le persone con tale nominativo di mettersi in contatto con la famiglia Franzolini in Martignacco, via Tiberio Desiani.

Provvedimenti della Questura contro alcuni esercenti

60 quintali di vino sequestrati

La Questura comunica:

Molti proprietari o conduttori di pubblici esercizi, approfittando delle attuali contingenze, hanno temporaneamente cessato la loro attività col pretesto di dover apportare restauri agli esercizi stessi o per motivi di salute o di famiglia o perchè sinistrati o danneggiati. Naturalmente questa grave forma di indisciplina e di mancanza di sensibilità sarà inesorabilmente stroncata perchè tende ad aggravare ancora di più lo stato di forzato disagio della cittadinanza in conseguenza della guerra. Pertanto sono stati adottati gravi provvedimenti di rigore a carico di quegli esercenti che, insensibili alle precise disposizioni di legge, hanno cessato la loro attività con pretesti infondati.

Procedendo agli accertamenti e alle verifiche relative gli organi dipendenti hanno proceduto al sequestro di circa 60 quintali di vino detenuti dal Caffè Manzoni in via Sarpi 1, dall'osteria «Assaggio», sita in T. Deciani n. 113, gestita da Pagatto Lea e dalla trattoria «Al Granatiere» gestita da Ronco Giovanni. Il vino sequestrato è stato passato a disposizione della Sepral per l'immissione al normale consumo.

Analoghi provvedimenti, con l'aggiunzione di più gravi di natura amministrativa, verranno adottati a carico di quegli esercenti che, senza essere autorizzati dalla polizia, cessano anche temporaneamente la loro attività, così come avevano fatto gli esercenti sopra detti.

Importante avvertimento ai proprietari di terreni

Si ricorda a tutti i proprietari di terreni del Comune di Udine nei quali esistano lavori di fortificazione, che tali opere devono essere scrupolosamente rispettate e che se qualche danno dovesse essere arrecato da condizioni atmosferiche o ad opera involontaria di persone, oppure per offesa terrestre od aerea nemica, devono darne immediato avviso sia alle apposite squadre di vigilanza sia al Comando dei Vigili Urbani.

Si rammenta che la inosservanza di tali disposizioni importa gravi sanzioni penali da parte dell'Autorità germanica.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'Istituto Tomadini. - Per onorare la memoria di Giovanni Gremese, di Luigi Facci e di Antonio Tonutti: Ercole Cera, L. 75. Per onorare la memoria della co. Sofia Otellio Deciani: famiglie Cavarzerani Codelli, L. 250.

Al Rifugio Bearzi. - Per onorare la memoria di Luigi Roselli: co. Ugo e Anna Bellavitis, L. 200.

Alla Casa Ozanam. - Per onorare la memoria di Luigi Roselli: co. Antonio e Teresa Bellavitis, L. 100; co. Elci e Miriam Bellavitis, 100.

Al Rifugio Barbin Gesù. - Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: Giuseppe Mozzon, L. 100; famiglia Sburlino, 100.

ALTRE OFFERTE

Al Centro tutela minorile sono pervenute le seguenti offerte: dott. Urbano Capsoni De Rinoldi (offerta primo trimestre 1945), L. 300. Per onorare la memoria di Giovanni Marchesi: avv. Di Pietro, L. 200.

Le odierne onoranze alla salma del s. ten. Biasi

Oggi alle ore 16, partendo dall'Ospedale Militare S. Maria della Misericordia, avranno luogo i funerali del S. Tenente Spartaco Biasi, caduto in combattimento contro i partigiani. Interverranno autorità e rappresentanze.

Il nuovo orario sulla Udine-S. Daniele

Con decorrenza dal giorno 12 marzo 1945 andrà in vigore sulla linea Udine-S. Daniele del Friuli il seguente orario:

Udine (partenze): ore 6.25 — 7.40 (feriale) — 11.40 — 14.40 — 16.30 — 18.40 (feriale) — 19.40 (festivo).

Torreano (arrivi): ore 6.43 — 7.58 (feriale) — 11.58 — 14.58 — 16.48 — 18.58 (feriale) — 19.58 (festivo).

Martignacco (arrivi): ore 6.53 — 8.8 (feriale) — 12.8 — 15.8 — 16.58 — 19 (feriale) — 20.8 (festivo).

Fagagna (arrivi): ore 7.8 — 8.20 (feriale) — 12.21 — 15.21 — 17.11 — 19.21 (feriale) — 20.21 (festivo).

S. Daniele (arrivi): ore 7.35 — 12.50 — 15.50 — 17.40 — 19.50 — 20.50 (festivo).

S. Daniele (partenze): ore 5.40 — 7.55 — 13.15 — 16.20 — 18.10.

Fagagna (arrivi): ore 6.8 — 8.21 — 13.41 — 16.46 — 18.36.

Martignacco (arrivi): ore 6.23 — 8.33 — 13.53 — 16.58 — 18.48.

Torreano (arrivi): ore 6.43 — 8.43 — 14.3 — 17.8 — 18.58.

Udine (arrivi): ore 7 — 9 — 14.20 — 17.25 — 19.15.

IL GIORNO

Sabato 10 marzo (69-296)
S. Provino vescovo

FARMACIE DI TURNO

Oggi prestano servizio di turno le farmacie Commessatti, via Mazzini; Pandolfi, via Cavour. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18.45; termina ore 6.15.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

Oltre tredici chili di tabacco rapinati presso Paderno

Il carrettiere Severino Menazzi di Vittorio, se ne veniva sere or sono dalla città, diretto a Paderno, accompagnando un carretto trainato da un asino e trasportante chilogrammi 13.700 di tabacco per conto di Augusto Tosolini di Giuseppe, di 40 anni, titolare di uno spaccio di privativa in via Tricesimo 55. Ad un certo punto, nei pressi di Paderno, il Menazzi veniva fermato da uno sconosciuto ed invitato, rivoltella alla mano, a ritornare indietro e ad infilare una breve stradella dove il tabacco veniva scaricato e preso dallo sconosciuto il quale infine, se la svignava con il bottino, lasciando il Menazzi alquanto disorientato e non poco avvilito.

La rapina è stata denunciata alla Polizia.

La bravata di un energumeno

Penetra in due locali di Vissandone e minaccia i presenti con bombe a mano

A tarda sera mentre tranquilli nell'osteria di Giovanni Gallai in Vissandone, alcuni clienti si bevevano un bicchiere di vino, come una furia spalanca la porta e penetra nell'ambiente un energumeno agitando in aria le mani che brandivano due bombe a mano, urlando imposizioni ad uscire e chiudere l'osteria. Il proprietario terrorizzato, per ammansire il bruto, esorta i clienti ad andarsene e chiude precipitosamente i battenti.

Evidentemente non soddisfatto di questa azione il malvivente, che dalle indagini in seguito esperite e dalle sue stesse confessioni è risultato appartenere ad una banda di grassatori operante in quelle zone, si dirigeva, animato sempre da bellicosi intendimenti, al locale Dopolavoro. E qui ripeteva l'azione ma con esito però ben diverso. Infatti qui, un animoso presente, non si è lasciato intimorire dalle minacce del malfattore e affrontatolo decisamente lo disarmava ed in breve lo riduceva all'impotenza; poi solidamente tenuto lo trasportava al comando Milizia D. T. ove il furente è stato identificato e quindi messo in grado di non nuocere nella camera di sicurezza in attesa di essere trasportato a Udine. Trattasi di Roberto Gavagna di Mario di 22 anni da Basagliapenta.

Mortale investimento automobilistico presso Molin Nuovo

L'altro ieri, poco prima delle ore 12, un autocarro, rimasto sconosciuto, marciava sul viale Tricesimo diretto verso questo paese.

Una donna, Maria Zilli fu Pietro, di 48 anni, residente in viale Ettore Muti 34, montata su una bicicletta, si faceva trascinare dall'automezzo, tenendosi aggrappata con la mano destra ad un gancio esistente nella parte posteriore sinistra del cassone. All'altezza del bivio per Molin Nuovo, l'automezzo rallentando si portava sul ciglio destro della strada e fermava lentamente, tanto da permettere alla donna di staccarsi da esso nel tentativo di sorpassarlo. Ma, mentre compiva questa manovra, una autovettura, proveniente anch'essa dal capoluogo, sopraggiungeva facendo echeggiare il segnale acustico. La Zilli, colta evidentemente da panico, si spostava completamente a sinistra col proposito di raggiungere il margine estremo della strada. Nonostante il pronto frenare dell'autista della macchina sopraggiungente, la donna veniva travolta, rimanendo esanime a terra con il capo fratturato. La sua salma, dopo le constatazioni legali, è stata trasportata al cimitero di San Vito. Una somma in biglietti di banca ed oggetti di valore che la Zilli aveva seco, a cura dell'autorità di Polizia, sono stati riconsegnati ai parenti.

SPORT

CALCIO

L'inizio del torneo Coppa "Galliussi,,

Dopo la conclusione dell'eliminatoria udinese del torneo «Litorale Adriatico», quattro delle nove squadre che vi hanno partecipato, si disputeranno ora, a partire da domani, un'altra coppa intitolata alla memoria del compianto e valente atleta Alfredo Galliussi. Domani al Campo Moretti si svolgerà il seguente incontro:

Passons-Tarcento misto.

Domenica prossima si misureranno il S. Osvaldo e la squadra del 3. Reggimento M.D.T.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

8 marzo 1945

NATI	1
MORTI	6
MATRIMONI	0

Valigia rinvenuta

E' stata trovata il giorno 7 durante allarme aereo una valigia contenente indumenti personali. Lo smarritore può rivolgersi in viale Venezia 37, D'Osvaldo.

Nell'adempimento del proprio dovere cadeva ieri per la Patria, lontano dai suoi cari che adorava, il

Sottotenente

Spartaco Biasi

di anni 24
laureando in ingegneria

Angosciati danno il triste annuncio lo zio GIOVANNI con la zia MARIA ed i cugini AGOSTINO, ANTONIETTA e MIMO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dall'Ospedale Militare di S. Maria della Misericordia.

Udine, 10 marzo 1945.

Il 7 corrente cristianamente spegnevasi

Italico Ronzoni

di anni 88

Lo partecipano con dolore la moglie IDA MINOTTI, i figli GUIDO, SILVIA ved. PINTO, NELLA, dottor CARLO, LUCIANO e GIANNA, le nuore ELENA REMEDIO ed AUGUSTA TORNAGO, le nipoti CATERINA e LIDIA.

Per espressa volontà del Defunto il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Udine, 10 marzo 1945.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte in combattimento della

medaglia d'argento

ten. pil. G. Battista Boscutti

le famiglie BOSCUTTI, MARRA e ZANDEGIACOMO lo ricordano a quanti gli volero bene.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata domenica 11 c. m. alle ore 7, al Tempio Ossario.

Udine, 11 marzo 1945 XXIII.

Annunci sanitari

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA MOGLIE, con Jenni Jugo Ore 14.

GARIBALDI: FOLLIE D'AMORE, con Pilla e Tabet. Ore 14.

PUCCINI: LA VENERE CIECA, con Vivianne Romance - Ore 14.

Annunci economici